Operazione Alcatraz, spaccio di droga nel carcere di Augusta: arrestate 11 persone

Come il noto penitenziario americano, è stata ribattezzata Alcatraz l'operazione della Dda di Catania che ha sgominato un'organizzazione dedita al traffico di hashish all'interno del carcere di Augusta. Undici persone sono state arrestate, nove in carcere mentre per due degli indagati sono stati disposti i domiciliari.

La droga – e in alcuni casi anche dei telefonini – entravano nell'istituto di pena insieme a detenuti al rientro da permessi premio, oppure nascosti in involucri di patatine da persone in visita dall'esterno. Ma i sistemi erano vai, anche pannolini per bambini o brick di succhi di frutta lasciati in appositi cestini dei rifiuti da dove venivano recuperati da chi sapeva cosa fare.

L'indagine hanno preso le mosse dalle dichiarazioni di alcuni detenuti che hanno permesso, attraverso una serie di accertamenti e servizi di controllo, di risalire e ricostruire l'organizzazione ed il traffico di droga in carcere. Un'attività tecnica condatta dal Gico del nucleo di Polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Catania e dal nucleo Investigativo regionale di Palermo della Polizia penitenziaria.

Sono stati arrestati e condotti in carcere il 39enne Ignazio Ferrante, Michele Ferrante (60), Andrea Marino (46), Domenico Misia (36), Giuseppe Misia (25), Angela Palazzotto (48), Valentina Romito (32), Andrea Scafidi (32) e Carmelo Valentino (52). Disposti invece i domiciliari per Giuseppe Arduo (26 anni) e Clotilde Maranzano (61) anni. Il provvedimento restrittivo è stato eseguito tra Sicilia, Calabria e Friuli Venezia Giulia.

Secondo le risultanze d'indagine, a capo dell'organizzazione

vi sarebbero stati i detenuti Andrea Marino e Ignazio Ferrante. Per l'accusa, il primo "avrebbe impartito dal carcere direttive" a complici all'esterno su "quantitativi, tipologia, prezzi e modalità di pagamento della droga, coordinando le successive fasi di introduzione clandestina e cessione ad altri detenuti". Il secondo, si legge nelle carte dell'inchiesta, "avrebbe curato l'approvvigionamento, il confezionamento, il trasporto e l'ingresso dello stupefacente" nella struttura carceraria, coadiuvato da sei complici. Ferrante, secondo l'indagine, avrebbe così "sfruttato" la sua mansione di addetto alle pulizie per recuperare, con vari stratagemmi, droga e telefonini dai rifiuti.
Il traffico di droga all'interno del carcere di Augusta era fiorente. Il prezzo di un panetto di hashish, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, si attestava tra i 1.500 e i 2.000 euro. Per il pagamento, si sarebbe fatto ricorso a carte prepagate nella disponibilità di complici all'esterno, in particolare la madre e la compagnia di Ferrante e la compagna di Marino. Le tre donne si sarebbero quindi occupate della "contabilità" dell'organizzazione.
Durante le indagini, per tre persone è scattato l'arresto in flagranza per spaccio. Sono stati sequestrati, in diversi momenti, 15 panetti di hashish e diversi telefoni cellulari.
L'attività criminale veniva gestita anche attraverso i cellulari introdotti in carcere. Dotati di sim intestate a persone inesistenti, erano – secondo la Dda – "strumento fondamentale per le quotidiane comunicazioni con l'esterno".

La generosità nel dolore:

muore a 50 anni, donati gli organi

Terzo prelievo multiorgano dell’anno all’Umberto I di Siracusa. Il donatore è un uomo di 50 anni, ricoverato nel reparto di Rianimazione e deceduto per una lesione cerebrovascolare acuta. I familiari hanno espresso la volontà di donare gli organi.
Il Coordinamento Aziendale per i Prelievi e i Trapianti diretto da Graziella Basso, dopo il consenso dei familiari e la valutazione di idoneità, ha attivato le procedure che hanno portato a rendere disponibili per altre persone in lista di attesa per il trapianto cuore, fegato e reni.
Il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone, esprime un ringraziamento profondo alla famiglia che in un momento di estremo dolore ha preso una decisione di grande umanità, generosità ed altruismo e si congratula con tutti gli operatori sanitari che in rete, assieme all’equipe dell’ISMETT di Palermo, hanno portato a compimento un importante compito.
L’Asp di Siracusa ha intensificato le azioni per la promozione della donazione degli organi e le sinergie con associazioni di volontariato ed enti, per rafforzare la cultura della donazione.

Guidare a Siracusa mette paura? La testimonianza:

“Adulti senza responsabilità”

Lo spartitraffico di viale Paolo Orsi, a Siracusa, sta lasciando spazio ad una rotatoria. La prima di quattro in programma per il nuovo sistema di mobilità nella zona sud del capoluogo. Lo spartitraffico era nato nel 2016, dopo diversi incidenti gravi e purtroppo uno mortale. A perdere la vita fu il giovane studente Stefano. L’onda emotiva suscitata da quel tragico evento spinse il Comune di Siracusa ad avviare una riflessione sulla sicurezza stradale, in particolare in viale Paolo Orsi. Venne allora realizzato lo spartitraffico.
A poco più di otto anni da quella tragedia, Deborah Lentini, la mamma di Stefano, è la presidente provinciale dell’associazione familiari vittime della strada. Si produce in uno sforzo costante in decine di incontri nelle scuole e con i ragazzi, per far comprendere loro quanto importante sia rispettare le regole in strada per far si che tutti tornino a casa e non ci siano genitori costretti ad attendere un ritorno che non ci sarà mai. “Ma i ragazzi sono le vittime degli incidenti e non è vero che sono loro i responsabili di quello che succede nelle strade della nostra città”, precisa subito smentendo una sorta di luogo comune tutto siracusano. “La verità è che come adulti ci siamo deresponsabilizzati. E si guida malissimo. I giovani, però, sono le vittime degli incidenti”, ripete e puntualizza. All’indomani dell’incidente in cui Stefano perse la vita, ai compagni di classe che chiedevano misure per una maggiore sicurezza venne promesso un semaforo per gestire l’uscita di mezzi pesanti da una traversa di viale Paolo Orsi e altre misure che invitassero a moderare la velocità. Alla fine venne realizzato solo lo spartitraffico che ora, a sua volta, otto anni dopo lascia spazio ad una rotatoria.
Sulla scelta di far ricorso a nuove rotatorie, Deborah Lentini si mostra favorevole. “In viale Paolo Orsi, lo spartitraffico era piccolo. Andava esteso e si continua a correre in quella strada. Prova ne è il numero di vetture finite sopra lo

spartitraffico. Le rotatorie sono un buon modo per costringere a rallentare", ammesso che ci sia un minimo di coscienza da parte dell'automobilista di passaggio. "E quello dipende dal valore che ognuno di noi dà alla vita, propria e altrui. Confesso di iniziare ad avere paura a camminare per le strade di Siracusa", le parole di Deborah Lentini.
Le rotatorie da sole, insomma, non salveranno vite. Bisogna continuare a parlare, sensibilizzare. Insistere e ripetere. "Dopo ogni incontro con le scuole, i ragazzi vengono e mi abbracciano con gli occhi lucidi. Non so se così stiamo contribuendo o meno ad evitare incidenti. Ma vedo che comprendono e capiscono. E' un buon segno. Meno, invece, quando si distraggono i professori mentre incontriamo le classi. Con quell'atteggiamento condizionano anche gli studenti che si sentono autorizzati a distrarsi a loro volta. Fortunatamente, capita poche volte".

Cavallo al galoppo in mezzo alla gara ciclistica, follia a Solarino. "Rischiato la tragedia"

Ha dell'incredibile quanto avvenuto ieri a Solarino, durante le fasi finali del memorial Giuseppe Castiglia. Al via della manifestazione sportiva si sono presentati circa 380 ciclisti, divisi in scaglioni, con arrivo in piazza Plebiscito. E molti di loro potranno raccontare di aver dovuto evitare un cavallo lanciato al galoppo nel rettilineo finale.
Forzando i blocchi predisposti dalle forze dell'ordine e dai volontari che hanno garantito un tranquillo svolgimento della

kermesse ciclistica, un cavallo con fantino in sella ed uno scooter accanto (con due persone in sella) si sono “imbucati” sul tracciato, arrivando persino a tagliare il traguardo insieme ai ciclisti. Per fortuna, nessun ferito ma la paura è stata tanta.
I tre, tutti di Solarino, sono stati identificati e denunciati dai Carabinieri per interruzione di pubblico servizio. “Abbiamo perso il controllo del cavallo”, si sarebbero giustificati. Una ipotesi che non convince per niente gli organizzatori e neanche il sindaco di Solarino, Peppe Germano. “Ci credo poco. Spiace che una bella manifestazione sportiva, ben organizzata, abbia rischiato di trasformarsi una tragedia, a causa di un gesto irresponsabile”, dice proprio il primo cittadino.
Nessun ferito, fortunatamente il cavallo ha invaso il tracciato chiuso al traffico nel momento in cui non c’erano molti ciclisti in transito. Dal corso sino al taglio del traguardo in piazza, facendo il pieno di insulti da parte dei presenti, tra l’inviperito e lo spaventato per l’accaduto.

Le reliquie di Santa Lucia esposte domani al Centro sociale di via Foti

Le reliquie di Santa Lucia saranno esposte domani sera al Centro sociale comunale di via Foti, a Mazzarrona, dalle 18.
L’urna arriverà a destinazione scortata dai volontari di “Angeli in moto”, un’associazione di motociclisti che collabora con l’Unione italiana ciechi e ipovedenti di Siracusa e con altre organizzazioni. Ad accogliere le reliquie

ci saranno rappresentanti dell’amministrazione comunale, il presidente del Centro, Franco Veneziano, i componenti del direttivo e il coro, che intonerà alcuni inni dedicati alla patrona di Siracusa.
Successivamente, il presidente della Deputazione della cappella di santa Lucia, Pucci Piccione, e il rettore della basilica di Santa Lucia al Sepolcro, fra Daniela Cugnata, parleranno della figura e del culto della martire siracusana, protettrice della vista e venerata in tutto il mondo da milioni di fedeli.
L’esposizione delle reliquie si chiuderà con l’intervento di due giovani ipovedenti che parleranno della loro esperienza vita.

---

25 Aprile, pacifisti alla cerimonia: “Ci hanno vietato di esporre le nostre bandiere”

Momenti di tensione ieri, poco prima della cerimonia di celebrazione del 25 Aprile, Festa della Liberazione. Un gruppo di cittadini, appartenenti a diversi gruppi, partiti e associazioni, principalmente l’Anpi, l’associazione dei partigiani, come in altre città italiane, intendevano partecipare con i loro simboli, per veicolare dei messaggi e dei concetti, alcuni politici, altri no. Il “caso” che si è venuto a creare riguarda, in particolar modo, uno striscione su cui si leggeva “Pace in terra agli uomini, nel mare ai pesci, nel cielo agli uccelli” ed altre bandiere. Secondo il racconto dei manifestanti, nel momento in cui la cerimonia

stava per avere inizio, sarebbe intervenuta la Digos, chiedendo ai cittadini di rimuovere le bandiere ed anche lo striscione, non trattandosi di manifestazione ma di celebrazione. “Nonostante i nostri tentativi di spiegare che non si trattava di nulla di antigovernativo, ma soltanto della volontà di manifestare la nostra richiesta di pace- spiega Manuela Di Bella di Generazioni Future Sicilia e in quell’occasione semplice cittadina – nulla è cambiato nell’atteggiamento nei nostri confronti. Eppure l’articolo 11 della Costituzione Italiana parla chiaro e dice che “L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali””. Tra le bandiere politiche campeggiava, invece, quella del Pci. Marco Gambuzza, segretario del partito, esprime “rammarico e grave preoccupazione per quanto accaduto prima e durante la manifestazione che si è poi svolta ai Villini. Eravamo presenti in rispettoso silenzio-dice- dalle 8:00 con le Bandiere del Partito Comunista Italiano, dell’Anpi, della Pace e con lo Striscione apolitico e apartitico. Intorno alle 9:15, gli operatori della Digos ci hanno comunicato che le bandiere del PCI Siracusa e addirittura anche quelle della Pace, così come lo striscione, andavano rimossi”. Gambuzza conclude descrivendo un’immagine che lo ha particolarmente colpito. “Mentre venivano allontanate le bandiere- racconta- di fronte ai militari armati, venivano posizionati in modo ordinato tanti bambini”.

Pallavolo, l’Eurialo Siracusa fa punteggio pieno nel suo

girone: sfiderà Akrai e Angelo Custode

L’Eurialo Siracusa vince il terzo concentramento della prima fase del campionato under 13 e si qualifica per il triangolare successivo in cui incontrerà in casa, perché meglio classificata, Akrai Palazzolo e Angelo Custode Priolo. Nelle gare disputate a Cassibile prima con le padrone di casa e poi con l’Avola, la squadra di Raffaele Moscuzza ha vinto in due set in entrambe le occasioni. Alla formazione locale, le verdeblù hanno lasciato 10 punti nel primo parziale e 4 nel secondo, mentre con le avolesi il punteggio è stato di 25-6, 25-8. Successi netti come nelle precedenti due tappe ospitate ad Avola e Siracusa. Tra le prime classificate nei 4 raggruppamenti, l’Eurialo, a parità di set vinti (12) e persi (0), è quella che ha fatto registrare la seconda miglior posizione con un quoziente punti di 2,8, dietro soltanto all’Aurora, che ha ottenuto il 3,75. Tutto questa testimonia la bontà del lavoro svolto dalla società del vicepresidente Salvo Corso, che continua a valorizzare il settore giovanile, con risultati sempre migliori.
Per quanto riguarda il campionato di Seconda Divisione, si è conclusa la stagione regolare e la formazione aretusea dovrà disputare ora la finale per il nono posto con l’Antares Ragusa. Gara di andata in terra iblea sabato 4 maggio alle 16,30, quella di ritorno a Siracusa domenica 12 maggio alle 17.

Rappresentazioni classiche, cambia la viabilità nell’area del Teatro Greco dal 10 maggio al 14 luglio

In occasione della 59. Stagione delle rappresentazioni classiche della Fondazione INDA al Teatro Greco di Siracusa arriva l’Ordinanza Dirigenziale del settore Mobilità e Trasporti che dispone la chiusura alla circolazione di viale Agnello, dal 10 maggio al 14 luglio 2024.
Nello specifico, dal 10 maggio al 29 giugno 2024, con esclusione dei giorni 9, 10, 11 e 12 giugno 2024 e nei giorni 5, 6 e 14 luglio 2024: dalle ore 17 alle ore 23, in viale G. Agnello, il divieto di sosta con rimozione coatta, sul lato destro del senso di marcia con direzione largo E. Mauceri, fatta eccezione per i veicoli delle autorità e del personale INDA munito di pass; dalle ore 17 alle ore 23, in viale G. Agnello, il divieto di sosta con rimozione coatta, sul lato destro del senso di marcia con direzione viale Paolo Orsi, anche per i veicoli delle autorità e del personale INDA munito di pass; dalle ore 18:30 alle ore 23:00, in viale Agnello, il divieto di transito, fatta eccezione per i veicoli diretti al parcheggio, per i veicoli dei residenti nonché di quelli che devono recarsi presso il circolo sportivo, degli addetti ai lavori, delle autorità e delle forze dell’ordine, che comunque, durante le manifestazioni avranno l’obbligo di entrare e uscire obbligatoriamente da viale Paolo Orsi; in viale Agnello, alla fine degli spettacoli teatrali, il transito dei taxi, per il tempo strettamente necessario al prelevamento degli utenti che ne facciano richiesta. Dalle ore 21 alle ore 22, e comunque fino alla conclusione degli spettacoli, i veicoli in transito su viale Paolo Orsi con direzione corso Gelone, giunti in corrispondenza

dell’intersezione con via F.S. Cavallari, avranno l’obbligo di proseguire dritto, fatta eccezione per il TPL e i bus turistici; dalle ore 21 alle ore 22, e comunque fino alla conclusione degli spettacoli, i veicoli in transito su viale Teracati con direzione corso Gelone, giunti in corrispondenza dell’intersezione con via E. Romagnoli, avranno l’obbligo di proseguire dritto, fatta eccezione per il TPL e i bus turistici.

Siccità, inviata a Roma la documentazione per la dichiarazione dello stato di emergenza

Trasmesso al Governo nazionale il dossier della Regione propedeudito alla dichiarazione dello stato di emergenza per la siccità in Sicilia. Tra le soluzioni prospettate dalla cabina di regia guidata dal presidente, Renato Schifani e coordinata dal capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina figurano l’acquisto di nuove autobotti, la rigenerazione dei pozzi e delle sorgenti, il potenziamento degli impianti di pompaggio. Nel medio termine, si potrebbe, invece, riavviare il dissalatore di Porto Empedocle, nell’Agrigentino e uno tra quelli di Trapani e Gela.
Nello stesso tempo, il dipartimento regionale di Protezione civile ha istituito nove tavoli tecnici presso il Genio civile dei capoluoghi di ogni provincia, con rappresentanti del dipartimento delle Acque, dei Consorzi di bonifica, e dell’Autorità di bacino. Ne sono scaturite numerose proposte di interventi urgenti, passate al vaglio della cabina di

regia. Inoltre, diverse riunioni sono state svolte con Siciliacque, Aica Agrigento, Caltacque e Acque Enna.
Il Consiglio dei Ministri dovrebbe dichiarare lo stato di emergenza la prossima settimana, contestualmente allo stanziamento delle somme più urgenti.

Paolo Cavallaro: “Rilanciare FdI, commessi errori in passato. E troppi addii”

Con Salvo Coletta nuovo commissario provinciale di FdI, una delle voci critiche interne ai meloniani siracusani si augura che il partito torni ad avere “una visione aperta ed accogliente, finora non percepibile”. Sono parole di Paolo Cavallaro, consigliere comunale di Siracusa in quota FdI. In passato, ha mostrato di non aver condiviso o gradito alcune scelte e il clima di prolungato scontro con gli alleati del centrodestra.
“Sono certo che Salvo Coletta sarà equilibrato nello svolgimento del proprio ruolo, rispettando le diverse sensibilità che convivono nel partito, ripagando la fiducia che ha ricevuto dai vertici del partito”, dice ancora Cavallaro. Trovano conferma, quindi, le voci di mal di pancia interni al partito per la gestione di questi ultimi mesi. Dopo l’exploit elettorale, due consiglieri comunali lasciarono subito FdI a Siracusa. Nelle settimane scorse, stessa decisione ha assunto Damiano De Simone, riducendo a soli due consiglieri la presenza del partito tra i più votati. La scorsa settimana, poi, le dimissioni del presidente provinciale Peppe Napoli “per impegni professionali”. Dimissioni seguite da quelle del referente cittadino Ciccio

Midolo e da quelle di Christiane D’Angelo (collegio probiviri) e Aziz, ex candidato sindaco.
“Auguro a Salvo Coletta un buon lavoro e offro la mia disponibilità, come sempre, per il rilancio del partito strozzato da precedenti gestioni sbagliate che hanno determinato clamorose fuoriuscite e sconfitte elettorali.
Il dibattito e il confronto interno, sulla scia del pensiero storico della destra italiana, deve essere metodo imprescindibile nell’elaborazione di idee e progetti per il territorio”, rincara la dose Paolo Cavallaro.
Coletta conferma la tendenza “avolese” interna a FdI Siracusa, con Luca Cannata indiscusso leader insieme alla sorella Rossana.

Pienone in piazza Santa Lucia per il concerto de Le Vibrazioni. E stasera Angelo Famao

Una piazza Santa Lucia gremita come non si vedeva da decenni. Il concerto de Le Vibrazioni ha sancito la buona riuscita della prima giornata della manifestazione “Siracusa in Piazza”, la manifestazione che vuol contribuire alla valorizzare degli spazi pubblici con una serie di concerti e di percorsi enogastronomici tipici della tradizione del territorio.
Poco meno di quattromila persone hanno seguito il live dell’amata band italiana, per cantare a squarciagola alcuni dei successi senza tempo firmati da Le Vibrazioni. Un’occasione che in migliaia non hanno voluto perdere.

Questa sera si replica con il concerto di Angelo Famao, inizialmente previsto per la serata del 24 aprile e poi rinviato per maltempo. Anche quest’oggi stand aperti a partire dalle 18, con ricca offerta di street food e specialità locale. Poi, alle 21, il concerto di Angelo Famao.